

COMUNICATO STAMPA

#NOCIVICO: A NAPOLI E' CHIAIA IL QUARTIERE PIU' PROPENSO ALLA SOSTA SELVAGGIA

I RISULTATI DELL'INIZIATIVA DI CITTA' DI PARTENOPE ED AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI

Il quartiere in cui imperversa maggiormente il fenomeno della sosta selvaggia? Per promoter e volontari di Città di Partenope, che insieme all'Aeroporto Internazionale di Napoli ha organizzato nei giorni scorsi la provocatoria manifestazione identificata dall'hashtag #nocivico e dalle migliaia di palloncini gialli apposti sulle auto parcheggiate in doppia fila, non ci sono dubbi: Chiaia e San Ferdinando li battono tutti, grazie ad una serie infinita di city car ed auto di grossa cilindrata che hanno fatto balzare il salotto cittadino in vetta alla classifica di cui fanno parte pure San Giuseppe, Porto (Via Marina), Mergellina, Pendino, San Lorenzo, San Carlo Arena, San Pietro a Patierno, Secondigliano, Aeroporto, Colli Aminei e Vomero.

Basti pensare che sono stati 1230 i veicoli segnalati in posizioni poco rispettose verso la comunità, 15 i parcheggiatori abusivi intervenuti a toglierli, 3 le volanti della Polizia Municipale colte in flagrante nell'esercizio delle proprie funzioni, circa 550 le fotografie, 100.000 per il momento persone raggiunte tramite i social network dedicati.

Una lotta non da poco insomma in cui centinaia di cittadini di Partenope, divisi in vari gruppetti, hanno dedicato un intero week - end ad un'azione di sensibilizzazione dei conducenti dei veicoli in sosta selvaggia: in doppia e tripla fila, sulle strisce pedonali, sugli stalli dei bus, in prossimità degli incroci. Un malcostume a cui gli occhi dei napoletani si sono abituati e che di fatto impedisce la normale circolazione di mezzi e pedoni, rendendo Napoli una città ad ostacoli nel vero senso della parola.

L'idea era semplice: palloncini che segnalano il veicolo "NOCIVICO ALLA SALUTE STRADALE" spingendo il conducente a redimersi con la frase scritta nel lato opposto "sposta il tuo veicolo da qui e usa questo palloncino per aiutarci a diffondere questa campagna, grazie".

Affissioni mosse da bici e a piedi da uomini sandwich, volantini, banner e videowall in Aeroporto, bombole a elio e bacchette a supporto di migliaia di palloncini, alcuni testimonial come Patrizio Rispo, Gianni Simeoli, Fabiana Sera e molti altri seguaci che si sono ritratti con il palloncino di #nocivico.

E le reazioni? La fiera degli alibi è variegata, qualcuno arriva anche a negare l'esistenza del divieto ed a sostenere di avere ragione, ma fortunatamente molti pentiti "avete perfettamente ragione, la sposto subito e condivido la vostra battaglia".

"E' stata un'esperienza straordinaria – ha dichiarato la responsabile del progetto Federica Formisano – la gente ha capito e, a dire il vero, non ci aspettavamo tanta partecipazione, ovunque ci fermavano i passanti plaudendo all'iniziativa. Peccato che in punti nevralgici come sul lungomare davanti allo Chalet Ciro siamo stati cacciati in malo modo dai parcheggiatori abusivi che hanno bucato i palloncini, di contro davanti alla Questura un poliziotto ha voluto identificare i nostri promoter. La città è piena di problemi ma se iniziamo ad affrontarne uno alla volta forse c'è speranza anche per noi giovani."

Categorico Claudio Agrelli il pubblicitario ideatore dell'iniziativa e fondatore di Città di Partenope:

"Si osannano i turisti ma poi li si fa fare lo slalom tra le auto in sosta. Non ci sono giustificazioni valide né per i vigili che potrebbero dotare le auto di fotocamera, né per i cittadini: è come se non avendo spazio in casa propria si metta un mobile sul pianerottolo. L'auto è un lusso, si sa, se non si vuole pagare in garage è meglio muoversi con i mezzi pubblici, altrimenti si finisce con l'invasare la libertà degli altri. E' una questione di civile convivenza che non va minimizzata. Io credo che le rivoluzioni, anche quelle culturali, partono dal condividere un'idea, il resto va da sé."

Città di Partenope è stata definita dalla stampa internazionale come il più grande progetto di responsabilità sociale realizzato da una piccola realtà del Mezzogiorno capace di aggregare alcune tra le più dinamiche imprese che vogliono impegnarsi per migliorare Napoli e l'intero Sud. Città di Partenope è una città virtuale abitata da cittadini reali, con tanto di carta d'identità. È stata fondata nel giugno del 2008 per permettere ai napoletani di riconquistare l'identità smarrita a seguito delle emergenze che hanno visto la loro città protagonista negativa dei mass media.

Il progetto, lanciato dall'agenzia pubblicitaria Agrelli&Basta, negli ultimi quattro ha raccolto interesse in più di 146 paesi del mondo ed ha coinvolto più di cinque mila persone che si sono iscritte all' "anagrafe" di Città di Partenope sottoscrivendo il codice etico sul senso civico.

Link per foto: www.facebook.com/cittadipartenope/photos_stream?tab=photos_stream